



// Verrocchietto

Numero 5

Giugno 2021

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DEI RAGAZZI....

Anche quest'anno gli alunni della scuola secondaria di I grado hanno avuto la possibilità di partecipare al progetto "Il Consiglio d'Istituto dei ragazzi" che ha visto coinvolte le classi seconde ma ha dato l'opportunità a tutti gli alunni di poter eleggere i propri rappresentanti. I ragazzi che sono stati eletti hanno elaborato un programma elettorale per far conoscere a tutti le loro proposte che riguardano la scuola e il territorio. I momenti più coinvolgenti ed emozionanti per i ragazzi sono stati l'incontro con la Dirigente Scolastica e con il Sindaco.



...INCONTRA LA DIRIGENTE E IL SINDACO



I rappresentanti del Consiglio d'Istituto dei ragazzi hanno incontrato a distanza la Dirigente Scolastica Dott.ssa Enrica Romano per presentarle il programma elettorale. Alcuni dei rappresentanti hanno esposto le fasi progettuali: i primi incontri, l'elaborazione del programma elettorale, le candidature e le elezioni on line. La Preside ha ascoltato con attenzione tutto il programma soffermandosi in particolare sulle proposte scolastiche. Si è aperto un interessante dibattito, molto coinvolgente, durante il quale i ragazzi hanno spiegato meglio le loro idee, ampiamente apprezzate. La conversazione è stata molto partecipativa e si è discusso di alcuni punti, in particolare della proposta di sostituire i libri con i tablet o la cura del giardino della scuola. A sua volta la Dirigente ha suggerito ai rappresentanti di diffondere il loro progetto, proponendo la loro partecipazione al Collegio docenti ed estendere l'invito anche al Sindaco di Montesilvano Ottavio De Martinis con l'obiettivo di illustrare le proposte riguardanti il territorio.



Interessante è stato anche l'incontro con il Primo Cittadino Ottavio De Martinis per esporre il programma elettorale. Finalità dell'incontro è stata la proposta di promuovere la partecipazione dei ragazzi nel contesto scolastico e nella città di Montesilvano, con l'intento di favorire percorsi di cittadinanza attiva in collaborazione con gli enti locali e le associazioni del territorio. Dopo le proposte per la scuola, sono state esposte le proposte per il territorio: piantare più alberi in città e in pineta per garantire un'adeguata ossigenazione dell'aria, aumentare il numero di panchine e fontane, mettere lampioni nelle vie non illuminate, migliorare la raccolta differenziata e in particolare quella della plastica con degli incentivi per chi ricicla, potenziare la collaborazione con il Comune per la salvaguardia dell'area protetta delle dune e della pineta di Montesilvano, migliorare la gestione di orti urbani, attivare una linea di bus turistici e, infine, realizzare opuscoli informativi sulla città di Montesilvano da distribuire ai turisti. Il Primo Cittadino, dopo aver ascoltato i ragazzi con attenzione, ha risposto che la promozione della cittadinanza attiva è uno degli obiettivi dell'amministrazione comunale, e che lui stesso prenderà in considerazione le proposte ricevute.

Centonze D. , De Micoli F.

Educhiamoci alla sostenibilità.....insieme possiamo!

L'importanza dell'educazione civica fa risuonare alto il suo eco e giunge anche nella **Scuola dell'Infanzia** per sensibilizzare i bambini alla conoscenza ed al rispetto delle diversità proprie ed altrui, alla consapevolezza delle affinità, al concetto di salute e benessere. Si comincia da piccoli perché la scuola sia regista e modello di buone prassi e il vissuto esperienziale di questa delicata fascia di età, con il "buono" e il "cattivo", il "giusto" e il "non giusto", le regole, il rispetto per le persone e l'ambiente circostanti, non resti chiuso in una cassaforte, ma si imprima nelle giovani menti per emozionare l'anima per sempre. In tal modo la felicità sarà un sentimento collettivo nell'ottica di un benessere comune.

I bambini di tre anni sono diventati i "custodi" del giardino della scuola: partendo dall'ambiente più prossimo a loro, hanno osservato, sperimentato e vissuto la natura. Dalla storia dell'ape laboriosa hanno rappresentato l'ape e la sua "casetta"... Hanno piantato la pianta "attira api" con tanta dedizione...



Gli alunni di quattro anni hanno scoperto le regole della sicurezza stradale e le buone norme di educazione civica per vivere attivamente e responsabilmente.



"Sii il cambiamento che vuoi vedere avvenire nel mondo..."

Chi meglio di GANDHI può illuminare il cammino dei nostri bambini e delle nostre bambine verso una Cittadinanza consapevole e attiva. Gli alunni di cinque anni, in occasione della giornata mondiale della Terra dedicata all'impegno dei cittadini per la conservazione del nostro Pianeta, hanno risposto alla richiesta della Terra: "Prendetevi cura di me"!



"...E guarirai da tutte le malattie, perché sei un essere speciale...ed io, avrò cura di te".

Gli alunni quattrenni si sono messi nei panni della Terra per vivere il suo "febbre" a causa del riscaldamento globale per capire che con più rispetto per l'ambiente e con più alberi possiamo farcela a rispondere al suo disperato S.O.S. e a lenire il suo dolore.

Il nostro "Pianeta blu"



"Insieme per gli Oceani" è il progetto di educazione alla sostenibilità che Rio Mare e WWF dedicano alle bambine e ai bambini delle Scuole Primarie. I bambini delle classi prime hanno conosciuto la piccola Ondina e il suo saggio amico Oceano che li hanno accompagnati in

un'avventura meravigliosa alla scoperta degli ecosistemi marini, della biodiversità e del consumo responsabile. Un viaggio che ha permesso ai bambini di ascoltare il rumore delle onde, di vedere i colori dei coralli, di scoprire le curiosità degli abissi ... insomma di imparare a conoscere il nostro prezioso "Pianeta blu" e per sapere come difenderlo fin da piccoli!

Classi I "Don Bruno Cicconetti"

Riciclamo: un percorso nel mondo dell'arte

I ragazzi sono partiti dall'osservazione del proprio viso per comprendere quanto sia importante per esprimere le emozioni e hanno cercato il modo di rappresentarlo correttamente trovando le risposte nel mondo dell'arte. Hanno quindi riprodotto alcuni autoritratti di artisti famosi per passare poi a ritrarre, attraverso un laboratorio creativo con l'utilizzo solo di materiali di riciclo, le proprie mamme. Il lavoro è terminato con la realizzazione del proprio autoritratto interiore che rappresenta tutto ciò che di bello ogni ragazzo ha nella propria vita che, dall'interno, illumina il mondo esterno.



Classi IV "via Reno"

SALVAGUARDIAMO IL PIANETA!

Gli alunni delle classi terze, a partire dalla Giornata Mondiale della Terra, hanno riflettuto sull'importanza di assumere comportamenti corretti per la salvaguardia del pianeta. A tal proposito, hanno intrapreso le loro attività interdisciplinari: è stata la Terra stessa inizialmente a raccontare quali sono le sue preoccupazioni!!! Hanno scritto la filastrocca con tutti gli atteggiamenti da adottare e hanno affrontato l'argomento in inglese e in scienze. Il libro letto in classe "La storia di Greta. Non sei troppo piccolo per fare cose grandi" ha fatto conoscere meglio le vicende di Greta Thunberg e ha portato gli alunni a importanti riflessioni sullo sviluppo sostenibile. Il punto di arrivo di questo percorso è stata la realizzazione di fogli di carta riciclata, in collaborazione con gli alunni di classe seconda, anche loro coinvolti nella raccolta differenziata della carta.



Classi III "Don Bruno Cicconetti"

FACCIAMO LA...DIFFERENZA!

Il nostro pianeta è malato!

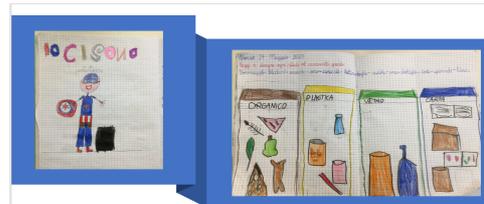
L'inquinamento lo sta uccidendo!

Dell'esistenza di questo problema hanno preso coscienza gli alunni delle classi seconde del plesso "Don Bruno Cicconetti" quali, a partire dalla "Giornata mondiale della Terra" del 22 aprile, hanno intrapreso un percorso interdisciplinare che li ha molto coinvolti emotivamente, inducendoli a riflettere sulle cause dell'inquinamento e ad intavolare animati dibattiti alla ricerca delle possibili soluzioni e degli atteggiamenti corretti che ciascuno di noi può mettere in atto per migliorare la situazione. Letture, poesie, visione di un film, di video didattici e musicali, realizzazione di manufatti, drammatizzazioni hanno impegnato i bambini in un'unità didattica di apprendimento che,

in modo gioioso e creativo, li ha resi sempre più partecipi e attivi nella tutela dell'ambiente, a partire da quello vissuto. L'esperienza si è conclusa con un video in cui gli alunni stessi hanno illustrato il percorso e le attività svolte visibile su questo link: urly.it/3dnq2



Classi II "Don Bruno Cicconetti"



NOI LABORIOSI COME LE API



La giornata della Terra è un momento in cui si riflette sull'inquinamento, sulla scomparsa di specie animali e vegetali e la loro salvaguardia. In questo giorno si celebra il diritto di ognuno di noi di abitare in un ambiente sano. Ecco che noi bambini di seconda prendendo spunto dalle nostre lezioni di educazione civica e di scienze abbiamo iniziato a interrogarci su come possiamo impegnarci a rispettare e a difendere la realtà che ci circonda e a domandarci quale possa essere il nostro contributo "green". Ed è così che un po' per curiosità e un po' per gioco ci siamo avvicinati e siamo rimasti affascinati dal mondo delle api e dall'importanza che rivestono nella tutela dell'ambiente.

E per qualche ora la mattina abbiamo voluto imitare la loro laboriosità e il loro spirito di gruppo, aiutandoci e supportandoci a vicenda nella realizzazione dei nostri elaborati.



Classi II "via Reno"

GIORNATA DELLA TERRA 2021

“Un pianeta sano non è un’opzione, è una necessità!!!”

Questo è lo slogan rilanciato dalla **Giornata della Terra 2021 (Earth Day 2021)**, una delle più importanti celebrazioni ambientali che si organizza ogni anno. La manifestazione festeggia quest’anno il suo **51esimo anniversario**. *“Cinquant’anni fa, la prima Giornata della Terra ha dato inizio a una rivoluzione ambientale”*.



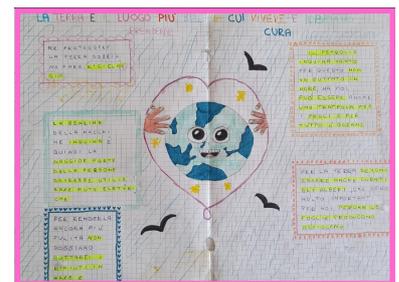
LA TERRA È IL LUOGO PIÙ BELLO IN CUI VIVERE: PRENDIAMOCENE CURA!!!

Il nostro percorso parte dalla celebrazione della giornata mondiale della Terra. Abbiamo discusso a lungo delle problematiche del nostro pianeta quali: inquinamento dell’aria, dell’acqua e del suolo, su quanti rifiuti vengono ogni giorno riversati in mare, rendendoci conto di quanto sia grande questo problema e di quanto sia importante trovare delle strategie per porre rimedio. Siamo quindi giunti alla conclusione che per prenderci cura del nostro pianeta non servono imprese eroiche

ma piccoli gesti, che noi tutti possiamo compiere nella quotidianità. Così ognuno ha pensato e rappresentato una piccola promessa, per rendere l’ambiente in cui viviamo un posto migliore.

I nostri lavori sono visibili anche su questo link: [url.it/3dp_1](https://www.url.it/3dp_1)

BUONA VISIONE!!!



Classi IV "via Reno"



La vita si ri...scatta!!!

Un titolo divertente per connotare l'unità didattica che ci ha accompagnati in questo percorso scolastico che è nata dalla necessità di rivalutare l'educazione civica come disciplina trasversale volta allo sviluppo della coscienza civica di noi alunni in tutti i suoi aspetti, civili e sociali. Spesso ci chiediamo: "È vero che la vita, la natura e l'ambiente trovano sempre il modo di andare avanti e di riscattarsi? Chi ci aiuta a rispettare e difendere la realtà che ci circonda? Come possiamo fare la nostra parte?"

Il nostro intento, in questo particolare periodo che ci ha visti coinvolti in una pandemia, è quello di rappresentare attraverso foto, immagini, poesie e racconti la vita che rinasce. Come le piante e i fiori che rinascono dopo l'inverno, anche noi riprenderemo a vivere!**BUONA VITA A TUTTI!!!**

Classi V "Don Bruno Cicconetti"

LA RINASCITA

Dalla finestra di casa del nonno, nel suo bel giardino vedo in questo periodo, fiorire le camomille. Questi fiori piacciono molto perché sono belli, sono piccoli, con al centro un pistillo giallo e ciiccio e intorno hanno tantissimi petali bianchi. Il loro gambo è piccolo e sottile e pieno di foglioline che formano un'erbetta verde e fitta. Il loro profumo è molto dolce e intenso, infatti in questo periodo i giardini sono pieni di insetti golosoni. La mia attenzione si è fermata su di loro e le ho fotografate con i miei occhi perché sono dei fiori delicati ma forti allo stesso tempo. Secondo me, sono il perfetto simbolo del risveglio della primavera e della rinascita della vita.

Questi fiori per me quest'anno rappresentano, non solo l'arrivo della primavera, ma anche la rivincita della vita sulla pandemia che tanto ha condizionato la nostra vita. Per questo, guardare dalla finestra questi fiori, mi fa sentire felice, tranquillo, calmo e speranzoso che tutto possa presto tornare come prima. Saremo come tante camomille profumate.



Simone S.

GIARDINO PRIMAVERA



Vicino casa mia si trova un giardino a cui io ho dato il nome di GIARDINO PRIMAVERA. È pieno di fiorellini colorati e alberi da frutto che in primavera si risvegliano e danno vita e colore soprattutto agli occhi dei bambini che aspettano di gustarne i frutti freschi e deliziosi. C'è l'albero del pesco che ha un tronco color marroncino chiaro con qualche sfumatura di marrone più scuro, sui rami ci sono fiorellini di un rosa chiaro pastello e foglioline di un verde smeraldo che danno speranza. Accanto si trova l'albero del pero che ha la chioma rigogliosa e il tronco nodoso, i suoi rami sono molto sottili e i suoi fiorellini bianchi come ovatta, al centro hanno un pistillo giallino chiaro che mi ricorda il profumo del miele che si mette nelle tisane. Il giardino è ricoperto di ciuffetti d'erba da cui spuntano coccinelle pronte a spiccare il volo. Questo è il mio posto preferito! Questo giardino è meraviglioso e mi ricorda la mia infanzia, quando giocavo con i miei amichetti e mi divertivo a correre e a saltare. Ho scelto questo giardino perché mi fa pensare a una nuova vita che viene alla luce dopo aver passato un momento buio di cui non si vedeva la fine; una sensazione quest'ultima che personalmente ho vissuto dentro di me. Guardo il giardino e penso che torneremo anche noi a ridere, ad abbracciarci e a pensare che la speranza è L'ULTIMA A MORIRE.

Giorgia C.

Poesie per tornare a gioire

Fiore

*Un piccolo bocciolo,
il più piccolo
nato in un campo,
ci dona felicità.*

*Il fiore è nato,
è il più bello di tutti,
gioca con le farfalle,
danza con il vento.*



*Come una piccola ape,
anche il mio sguardo vola
di fiore in fiore.
Ora sono felice!*

Cecilia B.

Il mare e il fiore

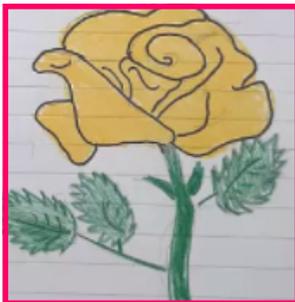
*Le onde del mare sono come il vento,
rappresentano il movimento.
Il mare rappresenta la via
per scappare da questa pandemia.
Il nostro mondo sta rinascendo,
come un fiore che sta sbocciando.
Questa pandemia ha portato tanta malinconia,
che adesso è andata via!!*



Domenico D.

La rosa

*Sotto il cielo piovoso
c'era un fiore assai prezioso,
Era una rosa
molto luminosa.
Era solo una rosa gialla
però vennero altre rose a rallegrarla.
Ora i fiori sono felici
come noi tutti, amici!*



Alessia P.

Le calle

*Le calle sono belle
come delle stelle
Le calle sono bianche
e le campane sono stanche.
Han suonato a lungo
nel silenzio infinito.
Le calle ricoprono le tombe
come delle colombe.
Le colombe ora sono andate via
ed è tornata l'allegria.
Il virus se n'è andato
e il mondo si è rialzato.
Ora è come volare
ritorniamo a giocare.*



Matteo D.

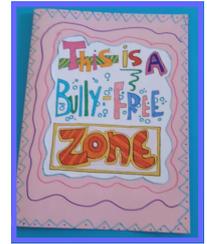
DICIAMO "NO AL BULLISMO"

**Chi è felice
non è vittima
di bullismo**

I bambini delle classi quarte hanno realizzato un mini lapbook contenente: le regole per contrastare qualsiasi forma di bullismo, ma anche disegni che rappresentano ciò che nella vita ci rende felici. I bambini, con l'aiuto delle maestre, hanno raccolto tutti i lavori all'interno di un padlet che potete visitare cliccando sul link di seguito: urly.it/3dmz2

Buona visione!!

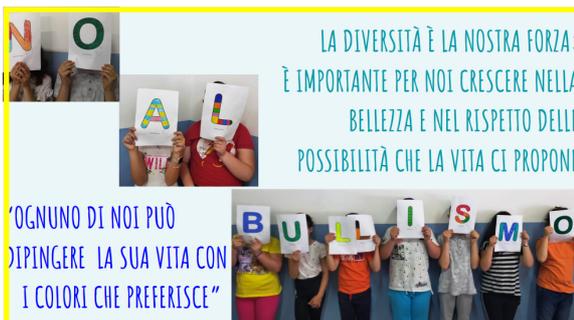
Classi IV "Via Reno"



LA FORZA DELLA DIVERSITÀ

Noi ragazze e ragazzi delle classi quarte della Scuola Primaria "Don Bruno Cicconetti" abbiamo conosciuto il nuovo testo di Matteo Bussola "Viola e il Blu". In questa tenera storia abbiamo colto tante conferme per noi: è così bello poter esprimere con pienezza se stessi ed accogliere gli altri con la consapevolezza che le differenze ci arricchiscono! Ognuno di noi è un colore e insieme siamo l'**arcobaleno**.

Classi IV "Don Bruno Cicconetti"



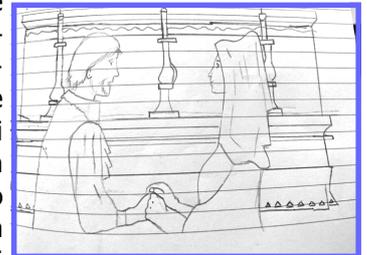
Questo libro racconta la storia di Viola, una bambina che gioca a calcio, sfreccia in monopattino e ama vestirsi di Blu. Viola i colori li scrive tutti con la maiuscola, perché per lei sono proprio come le persone: *ciascuno è unico*. Ma non tutti sono d'accordo con lei, specialmente gli adulti. Tanti pensano che esistano cose 'da maschi' e cose 'da femmine', ma

Viola questo fatto non l'ha mai capito bene. Così un giorno decide di chiedere al suo papà, che di lavoro fa il pittore e di colori se ne intende. È maggio, un venerdì pomeriggio, il cielo è azzurrissimo e macchiato di nuvole bianche, il papà è in giardino che cura le genziane. Le genziane hanno un nome da femmine, eppure fanno i fiori Blu. Però ai fiori, per fortuna, nessuno dice niente. Non è come con le persone, pensa Viola. Un fiore va bene a tutti così com'è. In questa storia, lo scrittore Matteo Bussola indaga gli stereotipi di genere attraverso gli occhi di Viola, una bambina che sa già molto bene chi è e cosa vuole diventare. Un racconto per tutti, che celebra la forza della diversità e l'importanza di crescere nella bellezza e nel rispetto delle sfaccettature che la vita ci propone. Una storia dedicata a tutti quelli che vogliono dipingere la propria vita con i colori che preferiscono.

STORIE DI...BULLI!

*Guardati allo specchio,
cerca di capire chi sei e
cosa vuoi essere nel mondo!*

Come tutti gli anni la nostra maestra di italiano ci ha proposto di leggere un libro insieme in classe; a noi questo piace tanto perché possiamo commentare e atteggiarci a grandi "critici". Quest'anno però ci ha suggerito di leggere il romanzo di Alessandro Manzoni "I Promessi Sposi". All'inizio non l'abbiamo accolto con tanto entusiasmo perché ci ha fatto pensare ad una "storia d'amore" sdolcinata come quelle da femmine. Ma poi...appena iniziato abbiamo capito che c'erano figure particolari, diremmo degne dei "cattivi" dei nostri fumetti! E la cosa ci ha molto interessato! Così durante la lettura abbiamo scoperto che i due protagonisti, la coppia di sposi promessi, per capirci, sono oggetto di tante sventure poste in essere spesso da un malvagio signore che pensa di poter governare la vita dei suoi sudditi...che poi non dovrebbe avere sudditi visto che re non è! Boh! Comunque questo signorotto del paese, Don Rodrigo, è proprio un bel bullo! Vuole imporre la sua volontà a tutti quelli che lo circondano, ma poi sotto sotto si fa anche trasportare da un altro bulletto da strapazzo, il cugino Conte Attilio che lo provoca fino a scommettere sulla vita di Lucia. Quando poi non riesce a "prendere" Lucia addirittura si rivolge ad un uomo molto crudele e malvagio che nella sua vita ha fatto del male a tantissima povera gente ... e anche a dei cattivi come lui! È così cattivo che non lo si chiama neppure per nome, è indicato dall'appellativo l'Innominato, pensate un po'! Questo "super bullo", così lo abbiamo invece chiamato noi, però è colpito proprio dalla serenità di Lucia e dalla sua forza, tanto che parlando con lei scopre che essere BULLO porta alla solitudine, perché il rispetto che si ha dagli altri non è veritiero ma è solo dettato dalla paura. Nessuno vuole sapere in realtà chi è lui veramente e cosa vuole nella vita, ma semplicemente lo teme e quindi finché può ne sta alla larga, altrimenti lo accontenta ma pensando cose pessime di lui e della sua persona. È per questo che lui cambia vita! Il bullo infatti può cambiare, noi abbiamo ascoltato e letto su internet interviste e testimonianze di ex-bulli che con l'aiuto di persone adulte specializzate sono riuscite a scoprire qual era il loro "sogno" di vita e a cercare di realizzarlo. Da loro abbiamo imparato che se ci troviamo davanti ad un bullo e ai suoi compari dobbiamo parlarne ad un adulto perché loro hanno bisogno di aiuto, anzi quel loro brutto agire è proprio un modo per attirare l'attenzione su di loro, perché non sanno proprio dire "aiuto" in modo diverso! È stato proprio un bel lavoro di squadra che abbiamo raccontato attraverso un cortometraggio divertente ma ricco di tutte le riflessioni che abbiamo fatto in classe.



Classi V "Don Bruno Cicconetti"

BULLISMO?!... NO! SIAMO TUTTI DIVERSI

Noi alunni delle quarte siamo ancora piccoli, ma piano piano ci stiamo avvicinando ad una età che porta con sé un momento di crescita importante. Questo ha anche in sé degli aspetti negativi, a cui non tutti noi siamo pronti: il bullismo, di cui spesso sentiamo parlare. Ed è così che abbiamo discusso con le insegnanti di questo fenomeno che può coinvolgere tutti noi adolescenti. Ci siamo così inter-

rogati sulle cause scatenanti, sugli effetti che esse producono e di come noi, gruppo classe, possiamo risolverle e addirittura ritrovare in esse degli elementi che ci uniscano ancora di più. Tutti siamo diversi gli uni dagli altri...ed è questo il bello: la diversità arricchisce!



Classi IV "via Reno"

NON ABBIAMO UN "PIANETA B"

Il futuro del Pianeta è nelle nostre mani.

Soprattutto in quelle dei più giovani: un adolescente consapevole dei problemi e delle sfide che la nostra società ogni giorno ci lancia, con urgenza sempre crescente, sarà un adulto responsabile e coscienzioso, attento nei confronti del mondo che lo circonda e in grado di agire in modo responsabile.

Tramite l'Ed. Civica, percorsi interdisciplinari strutturati ad hoc e compiti di realtà, le classi prime della Scuola Secondaria di I Grado hanno potuto prendere consapevolezza dell'importanza della salvaguardia e tutela ambientale, comprendendo come semplici gesti quotidiani siano di vitale importanza, soprattutto se ripetuti da tutti ogni giorno.

Non abbiamo un Pianeta B, i nostri ragazzi – il nostro futuro – lo hanno compreso perfettamente, come si evince dall'articolo di Daniele B., frequentante la classe IB.

Ora, sta a noi grandi, con le nostre azioni, non deluderli.

In questi giorni ho sentito molto parlare di ambiente, sviluppo sostenibile, isole di plastica, spreco d'acqua e raccolta differenziata.

Io sono certo di una cosa: il mondo sta morendo. E' a causa nostra, che non ci curiamo di tutte quelle cose che ci sembrano insignificanti; ad esempio il mio papà dice: "Butto questo nell'indifferenziata, tanto se lo faccio solo una volta non fa niente". Ma se tutto il mondo facesse lo stesso ragionamento ci sarebbero già sette miliardi di chili di spazzatura in più!

Per rendere migliore il nostro pianeta, senza sprechi, niente isole di plastica, possiamo mettere in atto questi semplici consigli:

1. Andare a piedi o in bicicletta anziché in macchina.
2. Fare la raccolta differenziata.
3. Chiudere l'acqua quando ci si lavano i denti.
4. Comprare prodotti bio ed ecosostenibili.
5. Usare borracce invece di bottigliette di plastica.
6. Non buttare il cibo avanzato ma chiuderlo in contenitori ermetici.

Per quanto mi riguarda per questo pianeta faccio alcune cose, per esempio:

1. Vado in bicicletta anziché in macchina.
2. Faccio la raccolta differenziata.
3. Faccio la doccia invece del bagno.

Perfino la Costituzione Italiana ha contribuito alla salvaguardia dell'Italia, con l'articolo 9 il quale dice che si devono proteggere l'ambiente, il mare e il patrimonio artistico.

Nel 2015 l'ONU ha creato l'agenda 2030, che è un libro pieno di obiettivi per la salvaguardia ambientale. Dobbiamo cercare di raggiungere questi obiettivi entro il 2030, se vogliamo che il nostro Pianeta - la nostra Casa - non sia perduto per sempre!

Daniele B. Classe I Sc. Sec. I Grado



Laboratorio di Scrittura



Possiamo dirlo: quello appena concluso è stato un anno molto particolare, speciale in un certo senso, per le tante ragioni che tutti ormai conoscono. Abbiamo perso tanto, ma anche appreso cose nuove e, sebbene con tempi e modi diversi dall'ordinario, i ragazzi hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con nuove modalità per affrontare le incombenze scolastiche mediante l'uso dei potenti mezzi tecnologici, che sebbene talvolta freddi e distanti, ci hanno permesso di non perdere di vista gli obiettivi ultimi di un anno scolastico tutto da scrivere...scrivere, appunto! Proprio grazie all'uso della piattaforma digitale,

quest'anno la scrittura ha avuto una dimensione diversa per molti alunni, che si sono cimentati in una storia da creare su un file condiviso, lavorando tutti insieme, ma ognuno dall'intimità della propria casa. Anche quest'anno la Scuola ha partecipato al concorso 'Scrittori di classe'- Conad, che ha proposto una tematica nuova: lo Spazio, risultata interessante e accattivante per i nostri studenti, che hanno dato vita a personaggi già ben strutturati e hanno sviluppato testi che avevano già un incipit. Il lavoro ha coinvolto non solo l'Italiano, ma anche le Scienze, così dopo ricerche su possibili soluzioni di problemi legati all'acqua nello Spazio, ad eruzioni di vulcani spaziali, a comunicazioni via social per salvare il Pianeta, hanno dato vita a storie divertenti e coinvolgenti, a storie nuove e...spaziali!

IL DANTEDÌ

In occasione delle celebrazioni del Dante di, è stato dato spazio alla creatività dei nostri studenti, alcuni dei quali si sono improvvisati giornalisti impegnati in un'intervista anacronistica: hanno rivolto domande a Dante Alighieri, riservando la loro attenzione su alcuni dettagli che li hanno particolarmente colpiti, come la questione linguistica che ha accompagnato il Poeta nella lunga elaborazione della sua opera più conosciuta, la Divina Commedia, sul tormento più grande legato alla dura esperienza dell'esilio e sull'incontro con l'amore della sua vita, Beatrice. Anche in quest'occasione la possibilità di scrivere su un file condiviso da tutta la classe ha permesso ai ragazzi di fare ricerche, confrontarsi e lavorare insieme in tempo reale, oltre che a scuola, anche da casa.



INTERVISTA IMMAGINARIA A DANTE ALIGHIERI, SETTECENTO ANNI DOPO

- Oggi abbiamo con noi il *Sommo poeta*, dato che in questo giorno ricorre l'anniversario: settecento anni dalla...ehm... scomparsa... Di solito è lei a fare domande agli altri...oggi saremo noi ad intervistare lei, signor Alighieri!
- Sono pronto, sì, soltanto mi suona strano l'uso del *lei*...potreste spiegarmi?
- Avete ragione...dovremmo tornare un po'indietro...così va meglio?
- Mi sento più 'a casa', ma vorrei capire...
- Come lei saprà, quella della lingua è una questione ancora in atto: oggi non usiamo più il *voi* per rivolgerci a persone di riguardo o con cui non abbiamo troppa confidenza, ma usiamo la terza persona, nella forma del *lei*.
- Eh, sì, capisco, sono passati così tanti anni che ormai la lingua è completamente cambiata rispetto ai miei tempi...quanti grattacapi mi ha dato la lingua...
- Arriveremo a parlare di questo, signor Alighieri, ma prima ci conceda qualche domanda più personale...
- Con piacere!
- 700 anni dopo la sua... morte, come si sente ad essere conosciuto in tutto il mondo?
- Beh, sono molto orgoglioso! dopo la morte non mi sarei aspettato certo di scoprire che esistono delle scuole che portano il mio nome, ancor meno che gli studenti in tutte le scuole mi conoscessero e addirittura studiassero le mie opere, soprattutto la *Commedia* (...ho saputo che il mio caro Boccaccio ha rinominato la mia opera '*Divina Commedia*').

- A proposito di *Divina Commedia*, dato che è la sua opera più conosciuta, ci chiedevamo cosa l'ha spinto a scriverla, sa che generazioni di studenti conoscono molto bene protagonisti e vicende di questa sua grandiosa opera?
- Beh, questa domanda me l'aspettavo...ho scritto *La Commedia* per liberare l'uomo dal peccato, attraverso la conoscenza di esso e la comprensione, con un percorso di purificazione, l'ho fatto *in primis* per purificare me stesso dalla superbia intellettuale che mi caratterizzava.
- Oggi, con un *prestito dall'inglese*, come tra l'altro molti dei nostri vocaboli moderni, diciamo *fan*, o meglio *followers*, *sui Social*...è molto cambiata la lingua in 700 anni, concorda?
- Sì, certo, non ne dubito, ai miei tempi ci davamo del *voi*, come dicevamo prima, la questione linguistica che affrontate oggi mi sembra non dissimile da quella che affrontai all'epoca. Nella nostra penisola la situazione era davvero complicata: ogni territorio aveva il proprio volgare, la lingua parlata dal popolo; solo i più colti parlavano il latino, per cui come avrebbero potuto i più comprendere un'opera in una lingua quasi sconosciuta? Il dilemma era, dunque, sull'uso del Latino, per pochi, o del Volgare, che sarebbe stato compreso da tanti...io guardai al futuro e scelsi di scrivere la mia *Commedia* nella lingua nuova, e mi pare che sia stata una scelta vincente, dati i risultati a lungo termine!
- La sua è stata una scelta lungimirante, diremmo noi! Ora però lasciamoci alle spalle il dibattito linguistico e concentriamoci su un aspetto che ci ha fatto sognare: la sua devozione per Beatrice. Potrebbe ricordarci dove e quando l'ha conosciuta? Abbiamo notizie un po' vaghe, ci piacerebbe sapere qualcosa in più da lei...
- Ora iniziate con le domande 'scomode', eh? Beh, ancora è vivo in me il ricordo di quando per la prima volta la incontrai in chiesa: eravamo piccoli, avevo solo nove anni e mi innamorai di lei a prima vista, ripensare a quel momento mi fa ancora tremare il cuore. La rividi nello stesso luogo nove anni più tardi e mi parve una visione celestiale. La sua scomparsa improvvisa e precoce lasciò tutti molto smarriti, da allora la mia vita cambiò per sempre, purtroppo. L'ho inserita nelle mie opere per averla sempre accanto, e far vivere il suo ricordo ai lettori.
- Sappiamo che amava molto la sua Firenze, purtroppo l'ha dovuta lasciare troppo presto a causa dell'esilio. Può raccontarci quanto ha sofferto per questo?
- Sono stato male sì, anzi, no, non è il termine corretto, ero proprio disperato! Mi sentivo come se il mondo mi fosse crollato addosso: ero affezionatissimo alla mia città! Anche se è stato molto duro il distacco e ogni cosa che me lo fa ricordare mi rattrista non poco, ho comunque dei bei ricordi nella mia Firenze che mi fanno sorridere ancora!
- No, anzi, ci dispiace vedere lei rattristato... cambiamo domanda, dunque... Quando aveva la nostra età le piaceva socializzare con i suoi coetanei oppure preferiva stare da solo per studiare, immaginando il suo futuro?
- Beh, io studiavo molto, volevo diventare come il *mio maestro*, per questo non socializzavo più di tanto, voi avete dodici anni, giusto?
- Beh, più o meno: alcuni di noi ne hanno già tredici, frequentiamo la seconda media.
- Perfetto. Io alla vostra età mi sono dovuto fidanzare con quella che sarebbe diventata poi mia moglie, Gemma: abbiamo avuto un matrimonio combinato, pratica molto comune allora.
- Passiamo alla domanda finale: che consiglio darebbe ai giovani scrittori in erba?
- Allora, ... di sicuro esorterei i giovani a credere nel proprio sogno: può darsi che un giorno diventino degli scrittori più famosi di me. Mi sento di dover dare un consiglio pratico: ci tengo a ricordare loro che per diventare grandi scrittori bisogna studiare tanto, soprattutto l'Italiano e i suoi lenti e continui cambiamenti e imparare ad usare al meglio la propria immaginazione, perciò, in poche parole, direi loro di non battere la fiacca!
- Grazie per averci concesso questa intervista...fuori tempo. Terremo in alta considerazione i suoi preziosi consigli, Signor Alighieri!

Istituto Comprensivo
Statale



VIA OLONA N. 9, 65015
MONTESILVANO (PE)

Tel: 0854453744

Fax: 0854450786

PEO: peic827008@istruzione.it

PEC: peic827008@pec.istruzione.it

SIAMO SU INTERNET

<https://www.comprensivovillaverrocchio.edu.it/>

*«E quindi
uscimmo a
riveder le stelle.»*



ANNO SCOLASTICO 2020/21



A presto...con una nuova edizione del giornalino "Il Verrocchetto"